

Agronomi Più ricerca per favorire lo sviluppo sostenibile

«Innovazione nelle aziende agro-forestali e progettazione di «paesaggi intelligenti». Sono tra i principali temi che i dottori agronomi e forestali discuteranno dal 16 al 18 maggio a Riva del Garda (Trento) al XV Congresso nazionale. Appuntamento che sarà anche prodromico al I Congresso europeo e al VI Congresso mondiale dei «professionisti del verde», che si terranno nei prossimi due anni in Italia.

«Al centro del dibattito - anticipa il presidente del Conaf, Andrea Sisti - mettiamo i temi dell'innovazione e di un nuovo modello di sviluppo per la gestione delle aziende agroalimentari, zootecniche e forestali. Fino a oggi lo sviluppo e il progresso della società è stato determinato dal consumo di beni e di territorio con una strategia "hard": in 150 anni è stato promosso uno sviluppo che ha consumato risorse naturali e occupato territorio. Ma ora il problema è come rendere compatibile lo sviluppo con una strategia "soft", con la quale diventerà centrale la circolarità del ciclo naturale, con il passaggio dallo sviluppo sostenibile alla bioeconomia». In pratica, a processi basati su un uso più attento di biomasse e su produzioni biologiche e integrate.

Quest'anno il Congresso nazionale si innesta nella riforma degli Ordini professionali che dal prossimo agosto prevede anche per agronomi e forestali formazione e assicurazione obbligatoria, interventi disciplinari e sanzionatori. L'avvio di un percorso che in prospettiva può aprire nuove opportunità occupazionali per i giovani che, come dimostrano gli ultimi dati forniti dai Dipartimenti di Agraria, registrano incrementi a due cifre degli studenti iscritti.

M. Ag.